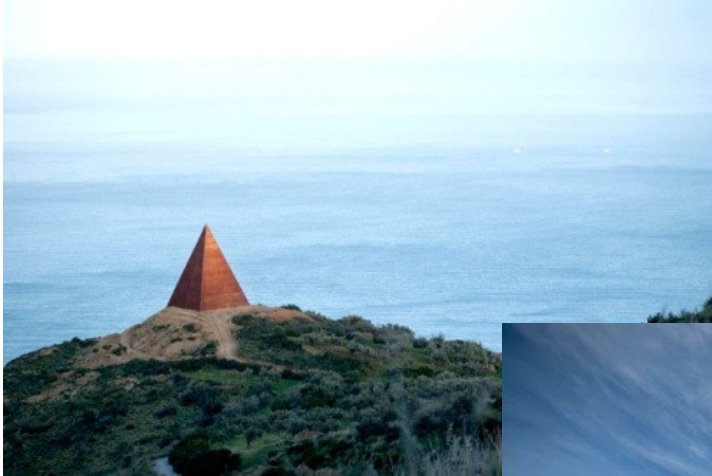


FONDAZIONE ANTONIO PRESTI - FIUMARA D'ARTE

Mauro Staccioli-Piramide 38° Parallelo

La *Piramide 38° parallelo* di Mauro Staccioli



L'imponente Piramide deve il nome, "38° Parallelo", alla sua collocazione su un'altura nel territorio di Motta d'Affermo (Messina) che guarda il mare e le isole Eolie e sullo sfondo gli scavi archeologici dell'antica città di Halaesa.



L'opera - alta 30 metri la cui costruzione è durata ben 2 anni e mezzo - ha base triangolare e il «*triangolo* - afferma Staccioli - è l'immagine a tre punte di cui immagino che i vertici siano Arte, Religione e Filosofia. E' la Sicilia... Mi interessava creare un luogo al

tempo stesso universale e particolare dove l'uomo potesse soffermarsi a pensare per riflettere sul senso dell'esistenza: quesito senza risposta, forse, ma tangibile, un luogo laico di riflessione sull'essere e lo stare nel mondo di oggi».



La struttura della Piramide, un tetraedro cavo, è stata realizzata con centinaia di lastre in *acciaio corten*: uno speciale materiale che a contatto con l'aria si ossida e assume un colore bruno intenso. Al tramonto i raggi del sole calante accendono di rosso l'acciaio bruno e la

luce penetra all'interno della scultura attraverso un taglio sullo spigolo orientato a Nord-Ovest, in direzione di Cefalù



Il centro della Piramide si completa con delle antiche pietre "ferrose", corrose dal mare prima che le acque si ritirassero dall'altura, ritrovate durante gli scavi di sbancamento e ricomposte a realizzare una spirale all'interno dell'opera. In questo modo l'artista recupera le due forze opposte: l'orizzontalità attraverso la spirale - che segna il ciclo vita/morte - e la verticalità dell'asse cielo/terra che nascendo dal centro della spirale, si ricongiunge al vertice della Piramide. Una sintesi perfetta tra immanenza e trascendenza. La Piramide è quindi come nutrita dalla stessa terra rossa e ferrigna su cui sorge ed esprime al suo interno la ricerca e il raggiungimento di un equilibrio





La nuova opera del parco di sculture dei Nebrodi è stata realizzata in collaborazione con il comune di **Motta d'Affermo**, guidata dal Sindaco **Sebastiano Adamo**, e con il contributo dell'assessorato regionale ai beni culturali nell'ambito del **POR Sicilia 2000/2006**, oltre ai fondi della **legge su Fiumara d'Arte** e al dono della **Fondazione Fiumara d'Arte** nella persona di **Antonio Presti**.

L'importanza che il segno di Staccioli rivela anche in questa nuova grande opera ambientale si affianca alla mostra - in corso fino a tutto il 2010 - : **Volterra. Luoghi d'esperienza** con la presenza di 15 sculture monumentali installate nel territorio intorno alla città e visibili seguendo un affascinante percorso fra le sue colline. Ed entrambi gli eventi sono nuova conferma del significato che il suo operare *in e per un luogo* ha già a partire dalla fine degli anni Sessanta.

SCHEDA TECNICA DELLA PIRAMIDE:

Altezza al vertice: 30 m - lunghezza dei lati del triangolo equilatero alla base: 22 m

Materiali: calcestruzzo (base) - acciaio corten